

# RAPPORTO ATTIVITÀ ANNO 2011

Alessandra Servidori  
CONSIGLIERA NAZIONALE DI PARITÀ

(art. 19, comma 5, D.lgs. n. 198/2006 e successive modificazioni)



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*

Ufficio della Consigliera Nazionale di Parità



# Rapporto attività della Consigliera Nazionale di Parità per l'anno 2011 (art. 19, comma 5, D.lgs. 198/2006 e successive modificazioni)

*Alessandra Servidori*

## Indice degli argomenti

Premessa.....	3
1. Osservatorio sulla contrattazione nazionale e decentrata e la conciliazione dei tempi - accordi e prassi informali.....	4
2. Banca Dati sull'attività antidiscriminatoria giudiziale e stragiudiziale.....	6
3. Carta per le Pari Opportunità e l'Uguaglianza nel lavoro .....	7
4. Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro .....	9
5. Pari Opportunità nella Pubblica Amministrazione .....	11
6. Attività internazionale .....	13
7. Attività Progettuali .....	17
8. Rete nazionale delle Consigliere e dei Consiglieri di parità, Seminari, Incontri istituzionali .....	19
9. Sito Internet, Comunicazione, Instant Book .....	20
10. Partecipazione a Conferenze, Audizioni, Convegni, Seminari.....	21
11. Partecipazione ad organismi istituzionali e gruppi di lavoro .....	24

## Premessa

Nel corso dell'anno 2011 la Consigliera Nazionale di Parità, al terzo anno di mandato, ha continuato a svolgere la propria attività in coerenza con le direttive ministeriali e in stretta collaborazione con le Amministrazioni centrali di riferimento. Nelle iniziative messe in atto e nei progetti realizzati è stata garantita una linea di continuità con l'operato degli anni precedenti, infatti, sono stati ampliate e sviluppate alcune aree tematiche già impostate da tempo, che si possono riassumere nei seguenti ambiti:

1. **Osservatorio sulla contrattazione nazionale e decentrata e la conciliazione dei tempi - accordi e prassi informali;**
2. **Banca Dati sull'attività antidiscriminatoria giudiziale e stragiudiziale - Attività antidiscriminatoria;**
3. **Carta per le Pari Opportunità e l'Uguaglianza nel lavoro;**
4. **Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;**
5. **Pari Opportunità nella Pubblica Amministrazione;**
6. **Attività internazionale;**
7. **Attività progettuali;**
8. **Rete Nazionale delle Consigliere e dei Consiglieri di Parità e seminari;**
9. **Sito internet, comunicazione e Instant Book;**
10. **Partecipazione a conferenze, convegni, seminari;**
11. **Partecipazione a organismi istituzionali.**

# 1. Osservatorio sulla contrattazione nazionale e decentrata e la conciliazione dei tempi - accordi e prassi informali

L'Osservatorio sulla contrattazione nazionale e decentrata e la conciliazione dei tempi - accordi e prassi informali, è stato strutturato nel corso dell'anno 2009, anche con riferimento a quanto previsto nel punto 3 di *Italia 2020 Programma d'azione per l'inclusione delle donne nel mercato del lavoro*, al fine di monitorare quello che avviene nelle singole unità produttive nelle diverse aree del Paese, nei contratti collettivi di secondo livello e nelle prassi aziendali, con l'obiettivo di divulgare le buone/nuove prassi, con particolare riferimento al tema della conciliazione e della flessibilità. L'Osservatorio è stato richiamato, inoltre, nell'*Avviso comune - Azioni a sostegno delle politiche di conciliazione tra famiglia e lavoro*, sottoscritto tra il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e le Parti Sociali il 7 marzo 2011, che contiene una batteria di misure a sostegno delle politiche di conciliazione tra famiglia e lavoro, con l'obiettivo primario di sostenere la crescita dell'occupazione femminile.

Nell'intesa si sottolinea l'importanza di una modulazione flessibile dei tempi e degli orari di lavoro, tanto nell'interesse dei lavoratori che dell'impresa, e si concorda che è anche attraverso la pratica della contrattazione di secondo livello che può essere assicurata nel modo migliore la distribuzione degli orari di lavoro conciliandola con il rispetto dei diritti delle persone e delle esigenze produttive. Lo stesso *Avviso Comune* prevede la raccolta di buone pratiche, da parte dell'Osservatorio, ai fini della relativa divulgazione e della trasferibilità in altre aziende/enti o in altri territori.

L'Osservatorio, dunque, costituisce un nuovo strumento, disponibile on line (<http://consigliernazionale.lavoro.gov.it/>), di impulso per lo sviluppo della contrattazione decentrata a favore della produttività, per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, per la formazione aziendale e per la diffusione di buone-nuove prassi legate all'organizzazione del lavoro, sul quale si è registrata una forte collaborazione con le Parti Sociali. L'adesione all'iniziativa rappresenta la garanzia di un rafforzamento di strumenti e strategie per sostenere e irrobustire l'occupabilità delle donne e il sistema di protezione sociale, inoltre rappresenta una scelta di strategia innovativa finalizzata ad esercitare tutte le prassi utili per agevolare la presenza e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro.

Nell'Osservatorio si raccolgono e si documentano accordi contrattuali nazionali e decentrati per monitorare l'applicazione degli stessi con particolare riguardo alle prassi innovative in materia di politiche di sostegno alla flessibilità dell'organizzazione del lavoro, ai presidi territoriali con i quali sono in vigore convenzioni, all'utilizzo di voucher, ecc.

Il 30 marzo 2011 la Consigliera Nazionale di Parità ha organizzato un incontro con le Parti Sociali, rappresentative sia delle organizzazioni di lavoratori/lavoratrici sia datoriali, al quale hanno partecipato anche Rappresentanti di vertice del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del Dipartimento per le Pari Opportunità, del Dipartimento per la Pubblica Amministrazione e Innovazione, del Dipartimento delle Politiche per la Famiglia. Nel corso dell'incontro, oltre a presentare lo stato d'avanzamento dell'implementazione dell'Osservatorio, è stato avviato un

rapporto di reciproco scambio di documentazione utile per l'aggiornamento costante dello stesso. In particolare, in conformità alle indicazioni contenute nell'*Avviso Comune* è stata programmata la raccolta della documentazione entro il mese di giugno 2011. Parallelamente, con la Direzione Generale AA e GG, è stato concordato di chiedere alle Direzioni Territoriali del Lavoro (già DPL) l'invio all'Ufficio della Consigliera Nazionale di Parità copie dei contratti collettivi, aziendali, territoriali, ovvero di secondo livello, di cui all'art. 53 del D.L. n. 78/2010, convertito in L. n. 122/2010.

La prima fase di raccolta della documentazione si è conclusa nel mese di giugno 2011; il 7 luglio 2011 è stato organizzato un secondo incontro con le Parti Sociali finalizzato ad illustrare la documentazione pervenuta e catalogata nel periodo di riferimento.

Inoltre, il 13 e 14 dicembre è stato organizzato un seminario di studi, cui hanno partecipato le Consigliere Regionali e Provinciali di Parità e rappresentanti istituzionali nel corso del quale, tra l'altro, è stata effettuata la presentazione dei dati e dei documenti presenti nell'archivio dell'Osservatorio, nonché, l'invito rivolto ai presenti a continuare nella trasmissione di documentazione d'interesse quali: accordi e prassi informali, contrattazione di secondo livello, progetti, ecc., aventi attinenza con almeno uno degli strumenti indicati nell'*Avviso comune* del 7 marzo e destinati alla concreta attuazione di meccanismi di conciliazione, flessibilità, ecc.

Attualmente l'Ufficio della Consigliera Nazionale ha esaminato 2.322 documenti, di questi ne sono stati ritenuti d'interesse e di conseguenza catalogati 1.048, mentre sono stati inseriti e pubblicati nell'Osservatorio sotto la voce "Accordi e Prassi informali" i seguenti:

<b>ACCORDI SETTORE PUBBLICO</b>	<b>Numero accordi</b>
CONTRATTAZIONE NAZIONALE	6
CONTRATTAZIONE INTERCONFEDERALE	0
CONTRATTAZIONE DECENTRATA	48
<b>Totale settore pubblico</b>	<b>54</b>

<b>ACCORDI SETTORE PRIVATO</b>	<b>Numero accordi</b>
Contrattazione nazionale	102
Contrattazione interconfederale	8
Contrattazione decentrata	251
<b>Totale settore privato</b>	<b>361</b>

<b>Totale settore pubblico</b>	<b>54</b>
<b>Totale settore privato</b>	<b>361</b>
<b>Totale Accordi pubblicati nella sezione Osservatorio</b>	<b>415</b>

Accordi pubblicati nella sez. Documentazione	10
<b>Totale complessivo</b>	<b>425</b>

<b>PRASSI OSSERVATORIO</b>	<b>Numero Prassi</b>
Prassi di significativa struttura	39
Prassi interessanti	85
<b>Totale prassi osservatorio</b>	<b>124</b>

<b>Prassi pubblicate sez. "Documentazione"</b>	<b>280</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>404</b>

## 2. Banca Dati sull'attività antidiscriminatoria giudiziale e stragiudiziale

La *Banca Dati sull'attività antidiscriminatoria giudiziale e stragiudiziale* costituisce parte integrante dell'Osservatorio che risponde, quindi, alla duplice esigenza di:

1. mettere in rete documenti finalizzati alla promozione e al sostegno delle politiche attive per il lavoro femminile;
2. rendere disponibile all'utenza la gamma di sentenze, atti giudiziari, accordi stragiudiziali, ecc., relativi alle discriminazioni di genere.

La messa on line di tale documentazione è utile a prevenire il ricorso al conflitto e al giudizio, a conoscere e sviluppare tutte le pratiche di politiche attive e prassi conciliative attraverso la raccolta delle sentenze, decreti d'urgenza, conciliazioni e transazioni, emanati per la definizione di contenziosi connessi alla mancata o inesatta applicazione della normativa di pari opportunità nell'ambito del rapporto di lavoro. Per la prima volta è stato costituito un Archivio-Banca Dati aggiornabile, come strumento di lavoro che coadiuva le Consigliere di Parità nell'esercizio della loro attività di prevenzione delle discriminazioni nei posti di lavoro, ma anche gli operatori del Diritto (quali Avvocati, Ispettori del lavoro, Giudici, Consulenti del lavoro, esperti e studiosi della materia giuslavorista) che si trovano ad affrontare tali tematiche e che intendono esercitare la prassi conciliativa nell'ambito del dialogo sociale e delle politiche attive. La Banca Dati nazionale sulle discriminazioni è sistematicamente alimentata dalla raccolta delle sentenze e/o ordinanze derivanti da azioni giudiziarie, comprese quelle sostenute dalle Consigliere a livello territoriale.

I documenti presenti nella **Banca Dati** sono i seguenti :

Sentenze	105
Ordinanze	30
Decreti	46
<b>Totale provvedimenti</b>	<b>181</b>
Conciliazioni (ex artt. 36, 37, 38 D.lgs. n.198/2006)	44
MEDIAZIONI	81
<b>Totale complessivo</b>	<b>306</b>

L'attività antidiscriminatoria si caratterizza anche per la presa in carico, da parte dell'Ufficio, dei casi di presunta discriminazione prevalentemente aventi rilevanza nazionale, in merito ai quali viene avviata una istruttoria che si conclude spesso con la stesura di un parere *ad hoc*. Nel corso dell'anno 2011 sono pervenute complessivamente 99 segnalazioni, che talvolta hanno riguardato la semplice richiesta di informazioni su problematiche individuali.

### 3. Carta per le Pari Opportunità e l'Uguaglianza nel lavoro

Tra le iniziative e le prassi promosse a livello nazionale per garantire il rispetto del principio delle pari opportunità e del divieto di discriminazione nel mondo del lavoro si evidenzia la “Carta per le Pari Opportunità e l'Uguaglianza sul lavoro” destinata ad aziende, associazioni datoriali, organizzazioni sindacali, enti, ecc., promossa nel 2009 e sostenuta dal Ministro del Lavoro e dal Ministro per le Pari Opportunità, e sottoscritta da numerose aziende private, organizzazioni sindacali, associazioni, ecc., al fine di valorizzare il pluralismo e le pratiche inclusive nel mondo del lavoro. La Carta è una dichiarazione d'intenti, composta da dieci punti, con la quale i soggetti sottoscrittori si impegnano a realizzare politiche aziendali – in particolare di gestione delle risorse umane – inclusive, libere da discriminazioni e pregiudizi, capaci di valorizzare i talenti nel pieno rispetto delle diversità e delle pari opportunità. Non contiene prescrizioni ma pochi impegni programmatici basati su efficaci programmi di cambiamento. Ne deriva che i numerosi organismi che hanno aderito alla Carta condividono l'impegno diretto nella lotta a qualsiasi forma di discriminazione sui luoghi di lavoro (legata a genere, età, disabilità, etnia, fede religiosa, orientamento sessuale) e, contestualmente, si impegnano a valorizzare la diversità all'interno dell'organizzazione aziendale, con particolare riguardo alle pari opportunità tra uomo e donna. La Carta italiana si inserisce nel contesto europeo delle *Diversity Charters*, promosse sin dal 2004 e basate sul forte partenariato con le istituzioni pubbliche, aventi per obiettivo la valorizzazione della diversità come fattore di successo ed equità, oltre che di competitività.

La Carta italiana nei suoi dieci punti, è attualmente al centro di una fitta organizzazione, coordinata a livello nazionale da un Comitato Promotore cui partecipa la Consigliera Nazionale, che ha studiato e sviluppato un modello operativo di diffusione della stessa attraverso la costituzioni di appositi Tavoli regionali, nonché, di criteri di valutazione/validazione delle prassi messe in atto da aziende pubbliche e private a seguito della sottoscrizione. La funzione dei Tavoli Regionali è quella di assumere la *governance* delle attività di promozione divulgazione della Carta a livello territoriale, nonché di monitorare le azioni attuate dai soggetti sottoscrittori. In sintesi i Tavoli Regionali coordinano le iniziative di sensibilizzazione, coinvolgono i *partners* sostenitori, analizzano le specificità territoriali, monitorano lo stato di implementazione della Carta da parte dei sottoscrittori.

La promozione della *Carta per le Pari Opportunità e l'uguaglianza sul lavoro* è al centro di alcuni degli obiettivi fissati dall'Unione europea, al punto da ammettere al finanziamento di risorse comunitarie alcuni progetti aventi tra i propri obiettivi proprio quello della maggiore diffusione della Carta quale strumento di veicolazione di una cultura inclusiva e di pari opportunità. Infatti, nel corso del 2011 attraverso i fondi afferenti al programma comunitario Progress, l'Ufficio Nazionale Antidiscriminazione Razziali (UNAR), istituito presso il Dipartimento per le Pari Opportunità, ha ottenuto il finanziamento di un Progetto denominato “Reti Territoriali contro le discriminazioni” nell'ambito del quale è stata svolta l'azione di diffusione e divulgazione della Carta nelle Regioni Emilia Romagna e Sicilia con il partenariato attivo dell'Ufficio della Consigliera Nazionale di Parità. Sono stati organizzati workshop divulgativi in quattro città nel corso dei quali è stata sottoscritta la Carta da parte di numerosi enti e aziende presenti nei rispettivi territori, ed è

stata predisposta una *brochure* divulgativa contenente anche i dati relativi al primo monitoraggio effettuato nella Regione Emilia Romagna circa lo stato di adeguamento ai principi della Carta da parte delle aziende sottoscrittrici. All'esito dell'attività progettuale si è registrato il raddoppio delle aziende e degli enti sottoscrittori, in particolare nella Regione Sicilia, ove, lo strumento della Carta risultava quasi completamente sconosciuto.

L'Ufficio della Consigliera Nazionale di Parità collabora ad un ulteriore progetto, avviato a fine 2011 e denominato "Realizzazione di un programma di attività di implementazione e sviluppo della carta per le Pari Opportunità e l'Uguaglianza sul lavoro nelle Regioni obiettivo convergenza" rientrante nel PON FSE 2007-2013 Asse D Pari opportunità, che si pone come obiettivo proprio la promozione della Carta nella quattro Regioni del Sud rientranti nell'obiettivo convergenza.

I dati relativi alla diffusione e adesione alla Carta sono i seguenti:

Ministeri aderenti	2
Comitato Promotore (organismi)	6
Partner sostenitori	11
Consigliere di parità aderenti	141
Aziende/Imprese sottoscrittrici	180
Pubbliche amministrazioni	8

La promozione della *Carta per le Pari Opportunità e l'Uguaglianza sul Lavoro* è stata inserita anche tra gli obiettivi individuati dal Ministro del Lavoro nell'Audizione riguardante le linee programmatiche in materia di pari opportunità, del 24 gennaio 2012, innanzi alla I° Commissione Affari Costituzionali del Senato della Repubblica, nonché, alla I° Commissione Affari Costituzionali e alla XI Commissione Lavoro della Camera dei Deputati.



## 4. Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

In riferimento al tema della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro prosegue l'impegno della Consigliera Nazionale di Parità per la concreta declinazione degli aspetti previsti dalla normativa vigente in ottica di genere. Come è noto il Testo Unico n. 81/2008 supera la concezione tradizionale della tutela del lavoro femminile circoscritta alla gravidanza e introduce una più profonda valutazione del rischio connesso alle differenze di genere: sicurezza sul lavoro, stress, discriminazioni hanno un denominatore comune che viene enfatizzato nell'art. 28. Si tratta di un'innovazione legislativa che recepisce e si allinea all'orientamento europeo e internazionale, incentrato sulla promozione della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro, e che colloca in primo piano il tema della differenza di genere, come indicato nel Piano Strategico 2007/2012. Al fine di rendere effettive le novità in tema di parità, introdotte dalla legge, la Consigliera collabora attivamente con la Direzione Generale per l'Attività Ispettiva, e una rappresentanza dell'Ufficio della Consigliera Nazionale partecipa ai lavori della Commissione, istituita al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con le Parti Sociali, per l'elaborazione delle linee guida per l'applicazione del d.lgs n. 81/2008. Partecipa inoltre attivamente alle riunioni Commissione Consultiva permanente istituita presso il Ministero del Lavoro, e a quelle del Comitato 1 e 6 del Sottogruppo "Codici etici". In tali contesti ha ottenuto che:

- fosse redatto e pubblicato sul sito del Ministero del Lavoro un apposito modulo per il rilevamento delle buone prassi di genere in materia di salute e sicurezza;
- *Il codice etico di condotta per il malato oncologico* fosse inserito come buona prassi da valorizzare, diffondere, e divulgare, tramite il sito web dello stesso Ministero del lavoro tra i documenti esaminati dal Comitato 1;
- all'interno dell'accordo stipulato tra il Ministro del Lavoro, il Ministro della Salute, e le Regioni, riguardante corsi di formazione in materia di salute e sicurezza per la prevenzione e protezione dei rischi e per la formazione dei lavoratori vi fossero inseriti anche riferimenti alla salute e sicurezza di genere.

La Commissione Consultiva Salute e Sicurezza ha affrontato la questione della valutazione delle buone prassi pervenute in tema di salute e sicurezza pervenute, e della loro validazione.

Il Comitato 1 ha affrontato di recente anche i seguenti argomenti cardine: l'ultima revisione del Manuale Ambienti confinati; l'approvazione del documento "Codici Etici".

È opportuno evidenziare che con la DG per l'Attività Ispettiva il rapporto di collaborazione era stato strutturato da tempo attraverso la costituzione di un Tavolo Tecnico – composto da Consigliere di Parità e Ispettori del lavoro – che ha avuto, come primo risultato, l'elaborazione di procedure da adottare nei casi di dimissioni delle lavoratrici madri.

Nell'ambito di tali iniziative in prima istanza è stata elaborata una Circolare esplicativa sulle prassi da adottare sui luoghi di lavoro nel caso in cui si verificano dimissioni e, successivamente, sono stati redatti, a cura della DG attività Ispettiva, Rapporti annuali riguardanti la rilevazione dei dati sulla convalida delle dimissioni delle lavoratrici madri da parte delle Direzioni Territoriali del Lavoro (già DPL). Per l'elaborazione dei Rapporti, sin dal 2010, si è proceduto ad implementare il *format* utilizzato per la rilevazione del fenomeno in modo tale da poter effettuare una ricerca

dettagliata che consente di analizzare le voci riportate riguardo alle motivazioni che inducono le lavoratrici alle dimissioni.

Il tema della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro è stato ampliato anche a quello della tutela delle lavoratrici e dei lavoratori affetti da patologie oncologiche e invalidanti; a tal fine la Consigliera Nazionale si è fatta promotrice di una serie di iniziative con il coinvolgimento di diversi soggetti, a vario titolo interessati all'argomento, stipulando con essi accordi di cooperazione strategica. In particolare nel corso dell'anno 2010 ne sono stati stipulati con:

- la Presidente del CPO dell'INAIL,
- la Commissione Pari Opportunità della Croce Rossa Italiana,
- le Associazioni FAVO/AIMaC.

Dalla stipula dei primi due sono derivate una serie di iniziative finalizzate alla realizzazione di un programma di prevenzione oncologica nei riguardi di dipendenti dell'INAIL, della CRI, della Lega Coop e del Ministero del Lavoro, che si è concretizzato nell'attuazione di uno *screening* volontario e gratuito rivolto ai dipendenti degli enti suddetti, in età compresa tra 45 e i 50 anni, e di un'azione di comunicazione sensibilizzazione sull'importanza della prevenzione.

L'*Accordo di cooperazione strategica* stipulato il 22 dicembre 2010 con le associazioni FAVO e AIMaC, nell'ottica di sviluppare attività congiunte secondo direttrici coerenti e di focalizzare l'attenzione su alcune tematiche di elevato valore e impatto, ha previsto specifiche attività progettuali nelle seguenti aree di intervento:

- salute e sicurezza sul lavoro nelle comunità sociali;
- politiche di conciliazione lavoro e famiglia e pari opportunità.

L'Accordo prevede, tra l'altro, la realizzazione di percorsi informativi e formativi permanenti, progetti condivisi finalizzati alla realizzazione di modelli prototipali di sensibilizzazione, informazione e formazione di parte datoriale sui temi della salute e sicurezza sul lavoro, politiche di conciliazione e di pari opportunità trasferibili sul piano aziendale per rendere effettiva e concreta l'applicazione delle norme vigenti. Le parti inoltre si impegnano a realizzare attività formative e informative mirate al sostegno delle lavoratrici e dei lavoratori affetti da patologie oncologiche e delle persone che si prendono cura e assistono familiari affetti da tali patologie. Nell'ambito delle attività previste nell'Accordo è stato istituito un Tavolo Tecnico composto dai soggetti firmatari, da rappresentanti delle organizzazioni sindacali e rappresentanti di altre associazioni del settore che si è occupato di predisporre, su proposta dell'Ufficio della Consigliera Nazionale di Parità, un opuscolo informativo destinato a lavoratrici e lavoratori affetti da patologie oncologiche contenente le informazioni necessarie sui diritti previsti dalla legge per affrontare questa delicata fase della vita. L'opuscolo sarà messo a disposizione nei presidi territoriali ove si ritiene possa essere di aiuto alle persone in difficoltà.

## 5. Pari Opportunità nella Pubblica Amministrazione

L'attività della Consiglieria Nazionale di Parità si è inserita nel processo di riforma introdotto dal D.lgs. del 27 ottobre 2009, n. 150 *Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*, che si pone tra i propri obiettivi quello di riformare in maniera organica la disciplina del rapporto di lavoro dei dipendenti della pubblica amministrazione, intervenendo in modo particolare in materia di contrattazione collettiva, di valutazione delle strutture e del personale delle amministrazioni pubbliche, di valorizzazione del merito, di promozione delle pari opportunità. A tal fine è previsto un sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa dell'amministrazione che tenga conto, tra l'altro, del "*raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità*" (art. 8, lettera *h*) e la definizione di criteri generali di valutazione delle performance dei dipendenti (art. 17 e seguenti). Come è noto il decreto legislativo ha previsto l'istituzione di una Commissione Indipendente per la Valutazione e Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT) che ha, tra l'altro, predisposto linee guida per la valutazione della performance individuale dei dipendenti con l'obiettivo futuro di pervenire a meccanismi di valutazione anche in ottica di genere, finalizzati alla valorizzazione del lavoro femminile. Nell'ambito di ciascuna amministrazione pubblica è istituito, inoltre, un Organismo Indipendente di Valutazione avente, tra gli altri, il compito verificare i risultati e le buone pratiche di promozione delle pari opportunità (art. 14, lettera *h*). L'impianto della norma rappresenta un'importante innovazione che affronta le tematiche di pari opportunità non relegandole ad un ambito ristretto di mera problematicità e, quindi, di tutela, bensì introduce il concetto della trasversalità delle stesse tematiche. Tale principio garantisce il corretto utilizzo dei meccanismi premiali, del riconoscimento dei meriti professionali e, di conseguenza, costituisce garanzia di opportunità di crescita lavorativa e professionale per le dipendenti. In virtù del principio di trasversalità del tema delle pari opportunità la legge assegna rilevanza anche alla individuazione dei costi sostenuti dalla pubblica amministrazione in ottica di genere, rispetto ai quali è necessario preventivamente procedere a una attenta destinazione delle risorse finalizzata a garantire e incoraggiare le pari opportunità. In tale contesto per la concreta declinazione di principi previsti dalla riforma la Consiglieria Nazionale di Parità, con il supporto dell'Ufficio, si è fatta promotrice di un ciclo di incontri informativi, organizzati dalla Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, destinati ai Responsabili degli OIV delle Amministrazioni centrali, finalizzati alla diffusione della normativa comunitaria e nazionale in tema di pari opportunità sul lavoro, agli strumenti di promozione delle pari opportunità e di tutela contro le discriminazioni di genere, e in particolare, alla individuazione di possibili criteri di valutazione delle performance, amministrativa e individuale, in ottica di genere. Ciò in quanto la gestione delle pari opportunità risponde a fondamentali obiettivi di uguaglianza e costituisce una leva importante per il miglioramento dell'efficienza organizzativa, della qualità dei servizi resi e del riconoscimento del merito; sotto tali profili le donne sono portatrici di una diversa consapevolezza dei bisogni e delle attenzioni e degli interessi di chi utilizza i servizi pubblici. Sempre in tema di lavoro femminile nella pubblica amministrazione, a seguito della emanazione della L. 4 novembre 2010, n. 183, il cui art. 21

prevede *“misure atte a garantire pari opportunità, benessere di chi lavora e assenza di discriminazioni nelle amministrazioni pubbliche”*, la Consigliera Nazionale di Parità si è attivata, in stretto raccordo con il Dipartimento per la Pubblica Amministrazione e Innovazione, e con il Dipartimento per le Pari Opportunità per la effettiva applicazione della normativa. In concreto, le Pubbliche Amministrazioni devono realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane assicurando la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti, applicando condizioni uniformi rispetto a quelle del lavoro privato, garantendo pari opportunità alle lavoratrici e ai lavoratori, nonché l’assenza di qualunque forma di discriminazione e di violenza morale o psichica, e in particolare l’assenza di qualsiasi forma di discriminazione, diretta e indiretta riguardo al genere, all’età, all’orientamento sessuale, alla razza, all’origine etnica, alla disabilità, alla religione, alla lingua, nell’accesso al lavoro, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella sicurezza sul lavoro. È stato avviato un processo di razionalizzazione dei numerosi organismi già esistenti nell’ambito delle pubbliche amministrazioni di derivazione contrattuale, ed è stata prevista la costituzione del *“Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità la realizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni”* (CUG), all’interno di ciascuna amministrazione che sostituisce – unificando le competenze – i Comitati per le Pari Opportunità e i Comitati Paritetici sul fenomeno del mobbing. Il CUG è composto pariteticamente da rappresentanti sindacali di lavoratori e lavoratrici e da rappresentanti dell’amministrazione di riferimento. Il Comitato svolge compiti propositivi, consultivi, di verifica, e opera in collaborazione con la Consigliera Nazionale di Parità. Tra i propri obiettivi si rileva quello di verificare l’efficienza delle prestazioni collegandola alla garanzia di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità. Per lo svolgimento dell’attività dei CUG è stato costituito un Gruppo di Lavoro – cui partecipa la Consigliera Nazionale di Parità e una Rappresentante dell’Ufficio – che si è occupato della emanazione (nel mese di febbraio 2011) di una Direttiva che individua le linee guida per il funzionamento dei Comitati. Il Gruppo di Lavoro ha inoltre predisposto un *“schema di regolamento”* dei CUG disponibile on line, ha partecipato ad un workshop tematico nell’ambito del Forum PA 2011, ha messo in rete un sistema di raccolta e risposta ai numerosi quesiti predisposti dalle Amministrazioni e un sistema di monitoraggio sulla costituzione degli stessi CUG. Infine, la Consigliera ha ritenuto opportuno aderire ad un progetto promosso dall’Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali nell’ambito del PON FSE 2007-2013 *Governance* Azioni di sistema - Obiettivo Convergenza, avente per obiettivo la *“Realizzazione di attività di implementazione e sviluppo dei Comitati Unici di Garanzia per le Pari Opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni nelle Regioni Obiettivo convergenza”*.

## 6. Attività internazionale

Tra le molteplici attività dell'Ufficio della Consigliera Nazionale di Parità un ampio settore è dedicato allo studio e analisi delle iniziative comunitarie, siano esse di carattere legislativo che provvedimenti di varia natura.

Per competenza istituzionale l'attenzione è rivolta al tema del lavoro femminile e, dunque, della parità, delle pari opportunità, della tutela della salute e sicurezza delle donne sui luoghi di lavoro e a tutto ciò che attiene l'ambito lavorativo sia dipendente che autonomo.

Ciò premesso si elencano i settori più significativi dei quali si è interessato l'Ufficio:

1. la partecipazione all'**Advisory Committee on Equal Opportunities for Women and Men** (Comitato Consultivo sulle pari opportunità tra donne e uomini), di cui è componente la Consigliera nazionale. Il Comitato Consultivo svolge prevalentemente la funzione di elaborare pareri da sottoporre al Parlamento e al Consiglio europeo sui temi ritenuti prioritari, anche al fine di sollecitare l'eventuale adozione di nuove Direttive. Inoltre, svolge il compito di suggerire le linee programmatiche per la stesura della *Road Map* (Tabella di marcia) sulle pari opportunità. Il programma di lavoro formulato per l'anno 2011 prevedeva la costituzione di gruppi di lavoro per supportare il Comitato stesso nella stesura dei seguenti pareri adottati:
  - Opinione sulla dimensione di genere nell'integrazione dei migranti;
  - Opinione sulla dimensione di genere nell'invecchiamento attivo e la solidarietà tra le generazioni.
2. la partecipazione al **National Gender Equality Bodies** (Organismi Nazionali per la parità di genere individuati in conformità di quanto previsto dalla Direttiva 2002/73). L'Ufficio è intervenuto ai due meeting realizzati nel 2011 (rispettivamente il 24 giugno e il 25 novembre) che hanno avuto per oggetto
  - *"Role of Gender Equality Bodies and NGOs in ensuring effective Access to Justice"*, dedicato allo studio del ruolo degli organismi di parità e delle Organizzazioni Non Governative per garantire l'effettivo accesso alla giustizia da parte di eventuali vittime di discriminazione;
  - *"Role of Gender Equality Bodies in implementing Gender Quotas and Other Positive Action Measures"*, nel corso del quale sono state affrontate le questioni relative alla presenza equilibrata dei generi nei CdA delle aziende quotate in borsa e alle relative quote da rispettare secondo le indicazioni della Strategia EU 2020.

La Consigliera Nazionale e l'Ufficio seguono con molta attenzione anche lo sviluppo delle nuove direttive comunitarie. In tale ottica sono stati forniti contributi a quelle emanate nel corso del 2010 e precisamente a:

- Direttiva 2010/41/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2010, sull'applicazione del principio della parità di trattamento fra gli uomini e le donne che esercitano un'attività autonoma che abroga la direttiva 86/613/CEE del Consiglio;

- Direttiva 2010/18/UE del Consiglio dell'8 marzo 2010 che attua l'accordo quadro riveduto in materia di congedo parentale concluso da BUSINESSEUROPE, UEAPME, CEEP e CES e abroga la Direttiva 96/34/CE, che dovrà essere recepita entro il mese di marzo 2012, salvo richiesta proroga termini di adeguamento.

Inoltre, e in particolare, la Consigliera ha fornito contributi specifici nella attuale fase di discussione di una nuova Direttiva sulla tutela della maternità che andrebbe a sostituire la Direttiva 92/85/CEE del Consiglio del 19 ottobre 1992, concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento (decima direttiva particolare ai sensi dell'art. 16, paragrafo 1 della Direttiva 89/391/CEE).

Sempre in ambito comunitario la Consigliera e l'Ufficio della Consigliera Nazionale di Parità, partecipano ai lavori del Gruppo che si occupa delle *Diversity Charters* che derivano dalla iniziativa della Commissione europea di incoraggiare gli Stati membri ad introdurre il concetto di *diversity management*. Le *Diversity Charters* sono, appunto, uno degli strumenti e delle strategie messe in campo. La Carta viene definita come un'iniziativa volontaria delle aziende per supportare le azioni sulla diversità, sulle pari opportunità e sulla non discriminazione. L'Italia, accogliendo l'invito dell'UE, come già evidenziato nei paragrafi precedenti, il 5 ottobre 2009 ha lanciato la *Carta per le Pari Opportunità e l'uguaglianza sul lavoro*, sostenuta dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e dal Ministro per le Pari Opportunità. Per la promozione della *Carta per le Pari Opportunità e l'uguaglianza sul lavoro* è stato avviato un rapporto di collaborazione con l'Associazione Arborus e il Club du Label Egalité che in Francia raggruppano una serie di aziende con l'obiettivo comune di promuovere politiche attive aziendali inclusive e attente alla conciliazione della vita lavorativa con la vita privata. In questo contesto si inserisce la partecipazione dell'Ufficio della Consigliera alla conferenza *Business innovation and creation through Diversity* organizzata dalla Commissione europea - Direzione Generale Giustizia, il 30 novembre 2011.

Inoltre, l'Ufficio della Consigliera Nazionale di Parità, per i profili di propria competenza ha fornito i seguenti contributi:

- Contributo per la stesura del VI Rapporto Periodico sui diritti civili e politici, curato dal Comitato Interministeriale per i Diritti Umani presso il MAE, e per eventuali osservazioni sulla "Bozza di Rapporto" predisposto per il 2009 dalla Agenzia Europea per i diritti fondamentali sui temi del razzismo, xenofobia e relative intolleranze;
- Contributo per Rapporto Governativo UPR Italia richiesto dal CIDU;
- Contributo alla Rappresentanza italiana in UE per la stesura del documento a cura della Presidenza UE Belga sul *Gender Pay Gap*;
- Contributo riguardante la Segnalazione di buone prassi (attuate dall'Ufficio della Consigliera Nazionale di Parità nel campo della promozione e sviluppo dell'occupazione femminile) al CIDU (Comitato Interministeriale Diritti Umani) per il Commissario per i Diritti Umani del Consiglio d'Europa;
- Contributo al CIDU per la stesura del V Rapporto periodico sul Patto Internazionale Diritti economici, sociali e culturali;
- Contributo sistematico alla la Rappresentanza del Ministero del lavoro in sede Comunitaria per la predisposizione di documenti;
- Contributo per la stesura del "VI Rapporto periodico del Governo italiano sull'applicazione della Convenzione per l'eliminazione di tutte le forme di discriminazione nei riguardi delle donne.-CEDAW", riferito al periodo 2005/2009 e alla relativa integrazione redatta in risposta alla "List of Issues", presentata dal Comitato CEDAW, istituito presso l'ONU;

- OIL -Contributo per la stesura del Rapporto del Governo italiano sull'applicazione della convenzione n. 111/1958 " Discriminazioni (impiego e professioni)";
- Contributo al Ministero della Salute, per la stesura di un documento da presentare al Summit sulle malattie non trasmissibili;
- Relazione alla Rappresentanza Permanente presso l'Unione Europea relative alla attuazione della Direttiva 2006/54/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, riguardante l'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego (rifusione);
- Risposta a questionario predisposto dalla Commissione Europea DG Giustizia, relativo all'attuazione della Direttiva sul Congedo Parentale riesaminata (Direttiva 2010/18/EU);
- Contributo scritto e intervento diretto all'Audizione indetta in occasione della visita in Italia della Relatrice Speciale contro la Violenza, tenutasi il 17 gennaio 2012, Audizione indetta in occasione della visita in Italia di Rappresentanti del Consiglio D'Europa per la promozione di un progetto finalizzato alla prevenzione e alla rimozione di discriminazioni LGBT.

Ha partecipato alle seguenti iniziative internazionali:

- Seminario di studi sul recepimento della Direttiva 2010/18/EU riguardante i congedi parentali (Bruxelles 28, 29 giugno 2011) ;
- Conferenza di esperti su *Mechanisms for reconciling professional and family roles for women and men as a chance to actively participate in the labour market* (Cracovia 20-21 ottobre 2011) ;
- Congresso sul tema *Effects of life courses on women's pensions*, tenutosi a Berlino il 2-3 novembre 2011;
- Conferenza *Business innovation and creation through Diversity – Diversity Chartes working with SMEs and public authorities* tenutasi a Bruxelles il 30 novembre 2011;
- 56° Sessione della CSW – Commissione sullo Status delle Donne, tenutasi a New York dal 7 febbraio al 9 marzo 2012. L'Ufficio della Consigliera Nazionale di Parità è intervenuto al Panel 5, avente come Tema emergente *Coinvolgere le giovani donne e gli uomini, le ragazze e i ragazzi per promuovere l'uguaglianza di genere*. Il testo originale in inglese dello *statement* della Consigliera Nazionale è stato distribuito alle delegazioni presenti. Prima di dare la parola ai delegati sono intervenuti cinque Panelists con delle brevi relazioni su: *Promuovere l'uguaglianza di genere attraverso l'istruzione e l'imprenditorialità Sociale, l'occupazione, la partecipazione politica e i processi legislativi, la partecipazione dei giovani, la modifica degli stereotipi di genere per affermare la cultura dell'uguaglianza*.

Ha collaborato alla stesura delle risposte del Governo italiano alla lista di domande formulate dal Comitato ONU CEDAW (*Committee on the Elimination of Discrimination against Women*). Le domande fanno seguito e si riferiscono al Rapporto CEDAW italiano 2005-2009 e ai Commenti conclusivi CEDAW formulati nel 2005. Le questioni relative al lavoro e alle politiche sociali in ottica di genere sono a più riprese citate nelle domande del Comitato. Su tale questione l'Ufficio della Consigliera Nazionale di Parità ha fatto parte della delegazione italiana che il 14 luglio 2011 ha partecipato all'audizione indetta dal Comitato ONU CEDAW, nel corso del quale la delegazione è stata chiamata a fornire informazioni, approfondimenti e aggiornamenti relativi sia al contenuto del citato IV Rapporto periodico che alla *List of Issues*.

La partecipazione dell'Ufficio della Consigliera Nazionale di Parità alle attività che si svolgono in ambito comunitario e internazionale consente, tra l'altro, di trasmettere direttamente e tempestivamente alla Rete Nazionale delle Consigliere e dei Consiglieri di Parità le informazioni e

gli approfondimenti che ne derivano, quali ad esempio le recenti modifiche *del quadro normativo sul tema della parità di trattamento e dei congedi parentali* nel contesto comunitario, nonché gli esiti dell'audizione tenutasi presso il Comitato ONU CEDAW.

Per quanto riguarda la programmazione dell'attività l'Ufficio della Consigliera Nazionale di Parità si impegna nel contribuire allo sviluppo e implementazione dei provvedimenti adottati in sede comunitaria sopra descritti e a promuovere attività di informazione e formazione con gli attori e le parti sociali coinvolti, con particolare attenzione al tema dell'ampliamento delle possibilità occupazionali femminili secondo le linee e coerentemente con i piani strategici *Europa 2020* e *Italia 2020 Programma di azioni per l'inclusione delle donne nel mercato del lavoro* attraverso l'adozione degli strumenti di politiche attive del lavoro definiti a livello comunitario e a livello governativo. Tali obiettivi sono tenuti presenti sistematicamente nello sviluppo dell'attività della Rete Nazionale delle Consigliere di Parità.

Le attività in programma si ispirano anche alla necessità di sviluppare la nuova strategia quinquennale adottata dalla Commissione il 21 settembre 2010 *Road Map sulla parità di genere* che prevede 5 priorità da perseguire entro il 2015, e una serie di azioni chiave, anche nell'ottica di rafforzare il rapporto con la Strategia Europa 2020. Ed è appunto in questa prospettiva che vengono individuate dalla Consigliera Nazionale le iniziative da avviare, tenendo conto dell'obiettivo finale generale di inserire e mantenere più donne nel mercato del lavoro per raggiungere il target del 75% di occupazione fissato dall'UE nel Piano Europa 2020.

La Consigliera Nazionale partecipa anche alla stesura dei documenti utili per l'evento della Commissione inerente il *Dialogo sull'Uguaglianza di Genere* annuale che vede la partecipazione del Parlamento europeo, del Consiglio, della Presidenza, della Società civile, per valutare lo stato di implementazione della strategia.

La Consigliera Nazionale in data 21 dicembre 2010 è stata nominata dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali in qualità di diretta collaboratrice e, a nome del Governo italiano nell'ambito dell'Comitato Italiano UNIFEM-Part of UN Women, facente parte dell'Organismo internazionale UN Women, di recente costituzione, si pone come interlocutore qualificato in ambito ONU.



## 7. Attività Progettuali

Per lo svolgimento delle attività della Consigliera Nazionale di Parità (e delle Consigliere regionali e provinciali) la legge ha istituito un Fondo di funzionamento (art. 18 del D.lgs n. 198/2006, modificato dal D.lgs n. 5/2010) rifinanziato annualmente dalla legge di bilancio.

Le attività sono subordinate alla programmazione annuale e vengono realizzate in coerenza con gli obiettivi generali fissati dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali. La relativa esecuzione è affidata agli enti strumentali *in house* del Ministero del Lavoro che operano secondo precise indicazioni della Consigliera Nazionale.

Nella programmazione delle attività da realizzare nel corso dell'anno 2011 e 2012 è stata ritenuta prioritaria la promozione di iniziative di politiche attive finalizzate all'implementazione dell'occupazione femminile, in particolare delle giovani donne, e del reinserimento lavorativo delle *over 40*, nonché finalizzate all'orientamento delle studentesse degli istituti tecnici superiori nella ricerca di lavoro nei settori ove sussistono maggiori possibilità di sbocchi occupazionali. Nello specifico sono stati programmati:

- incontri informativi pilota in almeno 10 città afferenti alle aree territoriali Nord, Centro, Sud, destinati a giovani donne (fino a 30 anni) in cerca di prima occupazione e a donne *over 40* in cerca del reinserimento lavorativo, con l'obiettivo di fornire strumenti di conoscenza dei contesti territoriali di riferimento per ampliare la rispettiva capacità di orientamento nella ricerca di un impiego stabile. L'iniziativa si sviluppa con il coinvolgimento della Consigliera provinciale di parità del territorio di riferimento e di una pluralità di soggetti che a livello locale operano nel mercato del lavoro. Al fine di consentire la partecipazione di donne con bambini piccoli è stata prevista anche la possibilità di utilizzare un servizio di babysitteraggio realizzato *ad hoc*;
- incontri informativi sperimentali da realizzare negli istituti scolastici superiori a indirizzo tecnico, destinati a insegnanti e studentesse/studenti, per promuovere all'interno delle scuole secondarie di secondo grado la conoscenza delle regole, prassi e strumenti, tradizionali e innovativi, in uso nel mondo del lavoro utili al migliore inserimento occupazionale, orientato anche verso nuove professioni. Gli incontri informativi sono destinati, inoltre, a un migliore orientamento nella scelta del successivo percorso di studio, per l'individuazione di corsi universitari che si stima possano fornire maggiori sbocchi occupazionali. L'attività sperimentale da svolgere nell'ambito delle istituzioni scolastiche è stata preceduta dalla stipula di un Accordo di cooperazione strategica tra la Consigliera Nazionale di Parità e il Capo Dipartimento del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, avvenuta l'11 novembre 2011.

Nel 2011 è stato realizzato anche un Percorso di Formazione per le Consigliere di Parità *Riforme, mercato del lavoro e politiche attive per l'occupabilità femminile*, affidato ad un ente di formazione a seguito di Avviso Pubblico del 2 luglio 2010 CIG 0538698A6. L'Avviso prevedeva una specifica formazione finalizzata all'aggiornamento e all'accrescimento delle conoscenze delle Consigliere di Parità, con rilascio di attestato finale. Tale percorso di formazione, della durata di 100 ore complessive si è svolto nelle aree geografiche di Roma, Milano, Bari, Bologna e Napoli. Ha avuto come obiettivo approfondimenti relativi a:

- evoluzione del quadro normativo e istituzionale italiano del mercato del lavoro con particolare riferimento ai provvedimenti di recente emanazione;
- Italia 2020: programma di azioni per l'inclusione delle donne nel mercato del lavoro;
- Italia 2020: piano di azione per l'occupabilità dei giovani attraverso l'integrazione tra apprendimento e lavoro; salute e sicurezza sul lavoro.

Ulteriori attività progettuali sono state avviate e/o sviluppate in partenariato con altre istituzioni e/o enti:

- a) *Reti Territoriali contro le discriminazioni*, progetto nell'ambito del quale è stata svolta l'azione di diffusione e implementazione della Carta per le Pari Opportunità e l'uguaglianza sul lavoro nelle Regioni Emilia Romagna e Sicilia;
- b) *“Realizzazione di un programma di attività di implementazione e sviluppo della Carta per le Pari Opportunità e l'Uguaglianza sul lavoro nelle Regioni obiettivo convergenza”* rientrante nel PON FSE 2007-2013 Asse D Pari opportunità;
- c) *Realizzazione di attività di implementazione e sviluppo dei Comitati Unici di Garanzia per le Pari Opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni nelle Regioni Obiettivo convergenz* PON FSE 2007-2013 Governance Azioni di sistema – Obiettivo Convergenza;
- d) *La.Fem.Me Lavoro Femminile nel Mezzogiorno* PON FSE 2007-2013, avente per obiettivo la promozione dell'occupabilità femminile nelle Regioni obiettivo convergenza, secondo un approccio integrato con i servizi e gli attori presenti nei territori.

## 8. Rete nazionale delle Consigliere e dei Consiglieri di parità, Seminari, Incontri istituzionali

Nel corso dell'anno 2011 la Rete Nazionale delle Consigliere e dei Consiglieri di Parità si è riunita nel seguenti date affrontando argomenti di competenza.

- 18-19 gennaio 2011 - *Mercato del lavoro e politiche attive: Prospettive per il 2011*
- 15 febbraio 2011 - *Incontro organizzativo e operativo delle Consigliere di parità*
- 20-21 settembre 2011 - *Seminario di lavoro della Rete nazionale delle Consigliere e dei Consiglieri di parità*

### **Seminari organizzati dall'Ufficio della Consigliera Nazionale di Parità, e temi trattati**

- 16 febbraio 2011 - *Il lavoro pubblico tra qualità della performance e lo Statuto dei lavori*
- 6-7 aprile 2011 - *Il Lavoro pubblico e privato: strumenti e metodi per gestire il cambiamento*
- 13-14 dicembre 2011 - *Scambio di esperienze e buone prassi per la promozione delle politiche attive e delle azioni a tutela dalle discriminazioni di genere sui luoghi di lavoro*

### **Incontri istituzionali organizzati dall'Ufficio della Consigliera Nazionale di Parità**

- 25 maggio 2011 - Incontro con Rappresentanti della Pubblica Amministrazione della Bavaria per lo scambio di conoscenze sulla normativa e sulle prassi, in materia di pari opportunità, in uso nella PA in Italia
- 15 novembre 2011 - Incontro con le Consigliere di parità regionali e provinciali dei territori afferenti alle Regioni Obiettivo convergenza, per l'illustrazione e la raccolta di adesioni a Progetti rientranti nell'ambito del PON \_FSE 2007-2013 Asse Pari Opportunità e non discriminazione, cui partecipa l'Ufficio della Consigliera nazionale

### **Incontri con le Parti Sociali e temi**

- 30 marzo 2011 - *Avviso a sostegno delle politiche di conciliazione tra lavoro e famiglia*, siglato il 7 marzo 2011 dal Ministro del lavoro e dalle Parti Sociali
- 7 luglio 2011 - *Presentazione della documentazione raccolta nell'Osservatorio, previsto al punto 3 del "Piano di azione Italia 2020 – Programma di azioni per l'inclusione delle donne nel mercato del lavoro", conformemente all'Avviso Comune sottoscritto in data 7 marzo 2011 "Azioni a sostegno delle politiche di conciliazione tra famiglia e lavoro"*

## 9. Sito Internet, Comunicazione, Instant Book

Il sito della Consigliera Nazionale di Parità [www.lavoro.gov.it/consiglieranazionale](http://www.lavoro.gov.it/consiglieranazionale) è istituito direttamente sul portale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e viene implementato sistematicamente dall'Ufficio, secondo i criteri previsti dal sistema di comunicazione istituzionale di riferimento. Rappresenta lo strumento di veicolazione diretta di tutta l'attività svolta dalla Consigliera, delle iniziative organizzate dall'Ufficio, della partecipazione a conferenze, seminari ed eventi cui partecipa la Consigliera. Il sito svolge anche la funzione di informazione/diffusione delle novità legislative in tema di lavoro femminile e pari opportunità, sia nel settore pubblico che privato, di diffusione di circolari, documenti, ricerche e studi, d'interesse per le Consigliere di Parità e per l'utenza in generale. Dalla *home page* del sito si accede direttamente all'**Osservatorio sulla contrattazione nazionale e decentrata e la conciliazione dei tempi - Accordi e prassi informali**, alla **Banca Dati sull'attività antidiscriminatoria giudiziale e stragiudiziale**, alle sezioni dedicate alla **Carta per le pari opportunità e l'uguaglianza sul lavoro**, ai **Comitati Unici di Garanzia**, alla **Normativa** vigente, all'**Area Internazionale**, ai **Comunicati stampa**.

Sul sito inoltre è pubblicato l'**Instant Book** 2011 e 2012 realizzato con la collaborazione dell'Ufficio della Consigliera Nazionale di Parità, dei funzionari del Ministero del Lavoro e di altri enti coinvolti. Si tratta di un strumento che non ha la presunzione della completezza ma sicuramente aiuta ad una riflessione serena e rappresenta una bussola di orientamento per una analisi equilibrata sulla situazione occupazionale femminile nel nostro Paese. Il documento è composto da alcuni dati socio-economici disaggregati per genere, alcuni focus su realtà particolarmente interessanti della presenza delle donne nel mercato del lavoro, da una articolata rappresentazione delle attività programmate e degli impegni assunti, nonché da documenti d'interesse riferiti ad aggiornamenti normativi, ecc.

Il documento è definito *in progress* poiché è sistematicamente aggiornato con dati e analisi interessanti. Una testimonianza concreta nata da una esigenza di *governance* dei processi, al termine di un anno impegnativo, per affrontare con forza e determinazione, soprattutto con strumenti pragmatici e oggettivi, una stagione di rinnovata prospettiva di sostegno al lavoro comune per una giusta causa.

## 10. Partecipazione a Conferenze, Audizioni, Convegni, Seminari

21 marzo 2012	Roma	<i>Giornata mondiale contro il razzismo - Catena umana</i>
19 marzo 2012	Modena	<i>10° Convegno internazionale in ricordo di Marco Biagi – Regole, Politiche e Metodo</i>
16 marzo 2012	Bologna	<i>Premio Marco Biagi - Il Resto del Carlino per la solidarietà sociale</i>
14 marzo 2013	Roma	<i>L'Europa è per le donne- Visibilità e invisibilità delle donne nella scienza</i>
8 marzo 2012	Roma	<i>Celebrazione Giornata internazionale della donna dal Presidente della Repubblica</i>
7 marzo 2012	Roma	<i>Generi diversi, vittime uguali- Contrastare la violenza di genere in favore della non discriminazione</i>
5 marzo 2012	Modena	<i>Finanziamenti per l'imprenditoria femminile: scenari e futuro</i>
23 febbraio 2012	Modena	<i>Facciamo luce sull'occupazione</i>
15 febbraio 2012	Roma	<i>Audizione Rappresentanti Consiglio d'Europa</i>
15 febbraio 2012	Roma	<i>Donne e Governance</i>
28 gennaio 2012	Bergamo	<i>Politiche attuate e inattuate:conciliare i tempi di vita e di lavoro nelle responsabilità genitoriali</i>
26 gennaio 2012	Roma	<i>Forum CSR 2012- Incentivi alla sostenibilità economica, ambientale e sociale. Quale ruolo per il mercato, le istituzioni e i cittadini?</i>
21 gennaio 2012	Bologna	<i>Le donne e la leadership</i>
17 gennaio 2012	Roma	<i>Camera dei Deputati Il Rapporto ombra e le Raccomandazioni CEDAW 2011</i>
17 gennaio 2012	Roma	<i>Audizione Relatrice Speciale ONU contro la violenza</i>
14 gennaio 2012	Bologna	<i>Road Map dello sviluppo: dalla parte delle donne e del lavoro</i>
5 dicembre 2011	Modena	<i>Il Workfare: disciplina, strumenti, applicazioni</i>
30 novembre 2011	Bruxelles	<i>Business innovation and creation through Diversity</i>
25 novembre 2011	Roma	<i>Giornata internazionale contro la violenza sulle donne</i>
18 novembre 2011	Roma	<i>Musa, Manager.... ma sempre donna: L'identità italiana e l'eccellenza al femminile</i>
16 novembre 2011	Roma	<i>Consultazioni dal Presidente del Consiglio incaricato Mario Monti per la formazione del nuovo Governo</i>
14 novembre 2011	Ravenna	<i>Un percorso da protagoniste nell'economia, Workshop ISCOM</i>
9 novembre 2011	Roma	<i>Donne:Mercato del lavoro e imprenditoria</i>

7 novembre 2011	Milano	<i>Comitato strategico Women &amp; Technologies</i>
3 novembre 2011	Berlino	<i>Effects of life courses on women's pensions</i>
24 ottobre 2011	Forlì	<i>Il codice delle pari opportunità e le discriminazioni dirette ed indirette</i>
21 ottobre 2011	Roma	<i>Welfare – Libro Bianco e Attualità- dalla parte dello sviluppo e del lavoro delle donne, Workshop Donne impresa</i>
20 ottobre 2011	Roma	<i>XIII Convention Donne e Impresa Confartigianato - Valore D</i>
14 ottobre 2011	Roma	<i>Lotta alla discriminazione: quali vantaggi sociali ed economici per il benessere collettivo?</i>
4 ottobre 2011	Roma	Corso di formazione Introduzione alla valutazione delle pari opportunità nelle relazioni sulle performance organizzative organizzato dalla Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione
4 ottobre 2011 I	Roma	Differenziali Retributivi di Genere
28 settembre 2011	Bologna	Il benessere organizzativo e la valorizzazione delle differenze nella gestione delle risorse: strategie di sviluppo
22 settembre 2011	Firenze	Salute e sicurezza sul lavoro, una questione anche di genere
21 settembre 2011	Roma	Audizione CNEL sul Welfare
15 settembre 2011	Roma	Insediamiento Comitato Unico di Garanzia – INAIL
15 settembre 2011		Incontro con Delegazione donne cinesi
2 settembre 2011	Castel Gandolfo (Roma)	44° Incontro di studi delle Acli
8 luglio 2011	Firenze	Donna soggetto: un diritto condiviso
6 luglio 2011 Dal	Roma	Bilancio Sociale al Bilancio di Genere: una nuova sfida per banche e assicurazioni
5 luglio 2011	Roma	Dal Comitato pari opportunità al Comitato Unico di garanzia
24 giugno 2011	Treia	Festival del lavoro
23 giugno 2011	Ancona	Forum Dalle Pari Opportunità alle Opportunità di Sviluppo
16 giugno 2011	Roma	Patto di genere per la salute e sicurezza sul lavoro
7 giugno 2011	Roma	Quote di genere e democrazia rappresentativa paritaria, più donne e qualità ai vertici della Pubblica Amministrazione
6 giugno 2011	Castel San Pietro Terme (BO)	Tavola rotonda L'Unità d'Italia - Riflessioni sul testo di Giacomo Biffi
20 maggio 2011	Bologna	Workshop Carta per le pari Opportunità e l'uguaglianza sul lavoro
16 maggio 2011	Roma	ABI HR 2011
12 maggio 2011	Roma	VI Giornata Nazionale del Malato oncologico
11 maggio 2011	Roma	FORUM PA Occupazione al femminile
5 maggio 2011	Roma	Sustainable business- How women make the difference
2 maggio 2011	Modena	Workshop Carta per le pari opportunità e l'uguaglianza sul lavoro

18 aprile 2011	Roma	Welfare europeo e servizi alla persona
14 aprile 2011	Bologna	Diversity Mnagement come stile organizzativo: il valore delle pari opportunità
9 aprile 2011	Bologna	Il lavoro della casalinga, un bene prezioso per tutta la società
8 aprile 2011	Napoli	Forum Ma le Donne No
31 marzo 2011	Milano	Il lavoro oggi
25 marzo 2011	Roma	Salute e sicurezza sul lavoro in ottica di genere
25 marzo 2011	Modena	La salute della donna in Italia
18 marzo 2011	Modena	9° Convegno internazionale in ricordo di Marco Biagi Il lavoro delle donne e dei migranti tra inclusione e integrazione sociale
16 marzo 2011	Roma	Convegno ICSR - Flessibilità & Produttività
14 marzo 2011	Roma	Conferenza internazionale sulle reti integrate per la prevenzione e la rimozione delle discriminazioni
11 marzo 2011	Milano	Il Rapporto biennale 2008-2009 - La parità inizia dal lavoro
10 marzo 2011	Roma	Salute e sicurezza sul lavoro:una questione di genere
8 marzo 2011	Roma	Il giorno che cambia tutti gli altri
8 marzo 2011	Roma	Celebrazione Giornata Internazionale della donna dal Presidente della Repubblica
9 febbraio 2011	Roma	Presentazione programma Prevenzione oncologica
21 gennaio 2011	Venezia	Donne e lavoro: pari opportunità e contrasto alle discriminazioni

## 11. Partecipazione ad organismi istituzionali e gruppi di lavoro

La Consigliera svolge la propria attività sia autonomamente sia in qualità di componente di commissioni, comitati, gruppi di studio e di lavoro.

In particolare:

- Comitato Nazionale di Parità e Collegio Istruttorio, istituiti al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Comitati di Sorveglianza di cui al regolamento CE n. 1260/99;
- Organismi collegiali, istituiti a livello nazionale, che si interessano di temi relativi all'occupazione, alla formazione, alla conciliazione, alla promozione di politiche mirate all'individuazione di linee di intervento per la realizzazione e la diffusione del *gender mainstreaming*.
- Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza;
- Fondo Professioni;
- Comitato amministratore del Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari;
- Commissione Tecnica "Responsabilità sociale delle organizzazioni" e Presidente Gruppo di Lavoro "Pari opportunità" della suddetta Commissione Tecnica